



FONDAZIONE CUTULI ONLUS, NEL RICORDO DI MARIA GRAZIA



Nella sala della Protomoteca in Campidoglio sono stati presentati tre dei principali progetti della *Fondazione Cutuli Onlus*, alla presenza di Mario Cutuli, fratello della scomparsa Maria Grazia, dell'Ambasciatore afgano in Italia, S.E. Musa M. Marafoi, del Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze, Gen. C.A. Giorgio Cornacchione, dell'Assessore alla Cultura del Comune, del Presidente della Provincia di Catania, già socio fondatore della *Fondazione Cutuli Onlus*, del Direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo del MAE, del Commissario Straordinario della CRI, del Presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, del rappresentante della FNSI, ed altre personalità.

I tre progetti sono riconducibili alla costruzione di una scuola elementare intitolata a Maria Grazia Cutuli ad Herat (Afghanistan), di cui lo scorso giugno è stata posta la prima pietra, proprio in quella lontana terra dove il 19 novembre 2001 la giornalista venne uccisa in un agguato lungo la strada tra Jalalabad e Kabul. A seguire la terza edizione del *Corso di perfezionamento in giornalismo per inviati in aree di crisi* le cui lezioni si svolgeranno all'Università degli studi di Roma Tor Vergata, con la partecipazione del Ministero della Difesa, del Ministero degli Esteri, dello Stato Maggiore della Difesa e della Croce Rossa Italiana. Il terzo, la realizzazione del VI *Premio internazionale di giornalismo Maria Grazia Cutuli*, rivolto ai giornalisti che si sono distinti nel mondo sul tema dei diritti umani e ai migliori laureati con tesi sui temi del "giornalismo", che sarà assegnato nel prossimo autunno, come da tradizione, a Catania e a Santa Venerina (CT). Al termine, la consegna degli attestati ai frequentatori della seconda edizione.

Tra gli scopi statuari della *Fondazione Cutuli Onlus*: "la promozione e il sostegno di progetti nel campo dell'istruzione e della formazione della professione del giornalismo, con l'obiettivo di favorire la lettura della stampa e dei quotidiani on-line, di promuovere la cultura giornalistica tramite lo studio della storia dei giornali e dei loro protagonisti, di stimolare la ricerca e il conseguimento di un'effettiva libertà di stampa e della completezza dell'informazione, di aiutare i giovani che vogliono intraprendere la professione giornalistica, di aiutare le donne che incontrino difficoltà nell'accesso o nello svolgimento di questa professione, di creare le condizioni per una maggiore sicurezza dei giornalisti e degli operatori della comunicazione che svolgano la loro attività in zone di guerra o di guerriglia, in aree instabili politicamente o sottoposte ad attacchi terroristici, in territori colpiti da gravi calamità naturali".



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com